

TODI Inaugurato due mesi fa, funziona a regime solo adesso Pozzo Beccaro, fine rodaggio per il centro sociale

TODI — I locali, ristrutturati dalla Provincia di Perugia, furono inaugurati neanche due mesi fa. Ma è da ieri che il complesso di Pozzo Beccaro, ospitante un centro di aggregazione sociale, ha iniziato ufficialmente la sua attività. terminate tutte le pratiche burocratiche, l'associazione omonima che lo gestisce, voluta dal Comune e da nove realtà rappresentative del Tuderte — sindacali, di categoria e di volontariato — ha chiamato a raccolta tutti i soci, già in numero di duecento, per stabilire insieme ad essi orari di

apertura del centro e, soprattutto, le attività da svolgere. L'appuntamento era alle 16, presso la sede di via Menecali: è intenzione del neodirettivo — presieduto da Giampiero Selvatico in rappresentanza dell'associazione Antreas «Vivere il futuro» e composto dal vice Emilio Gonnellini per la Cna, dal segretario Ferdinando Brustenga per l'Auser e dal tesoriere Mario Pitero per l'Uil — organizzare convegni, gare di dama e di briscola, proiezioni di film e corsi di vario genere, dal ricamo alla ginnastica.

TODI Finanziato dalla provincia, l'intervento punta a prevenire smottamenti Ponterio, si lavora in fretta per l'argine destro

TODI — Lavori di somma urgenza sul torrente Rio, in località Ponterio, sulla sponda destra presso la confluenza con il fiume Tevere. L'intervento, in corso di esecuzione da parte della Provincia di Perugia, era ormai improcrastinabile, soprattutto dopo gli eventi di piena verificatisi agli inizi dello scorso mese di dicembre. Eventi che avevano provocato lo smottamento della sponda in prossimità del centro abitato di Ponte Rio e del depuratore comunale. Le opere del Servizio difesa e gestione idraulica dell'ente pro-

vinciale, che contemporaneamente lavora anche alla difesa delle infrastrutture e alla sistemazione idraulica del Tevere in località Ilci, consistono nell'esecuzione di un pronto intervento finalizzato alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata e di lavori di ripristino della sponda in questione. Su di essa è stata realizzata una radente in pietrame per evitare ulteriori smottamenti del depuratore di Todi, interessato direttamente dall'erosione della sponda.

S.F.

ASSISI Le due Parti imbandierano la città, coro in piazza

Calendimaggio in arrivo Il «ponte» aiuta i preparativi

Oggi la presentazione di giuria e candidate per il titolo di Madonna Primavera, regina della grande Festa

ASSISI — Un «ponte» del Primo maggio che vedrà una sostanziosa presenza di visitatori, che troveranno la città imbandierata e alle prese con i preparativi per la Festa del Calendimaggio, in programma nei giorni di giovedì 4, venerdì 5 e sabato 6 maggio; appuntamento che vive oggi un momento di grande significato e di attesa da Parte de Sopra e Parte de Sotto, con la presentazione della giuria e delle candidate per il titolo di Madonna Primavera, la Regina della festa. La giuria, composta da tre esperti in diversi settori, storico, musicale e per lo spettacolo, rappresenta da sempre

uno degli elementi importanti della manifestazione: il loro giudizio infatti stabilirà la vittoria di una delle due Parti e l'assegnazione del Palio, simbolo di predominanza cittadina, visto (purtroppo?) come fine e non come semplice mezzo per dar vita ad una festa dalle peculiarità uniche. I nomi saranno resi noti oggi nel corso di una conferenza stampa presieduta dalla presidente dell'Ente Calendimaggio, Paola Bastianini. Giurati che poi saranno investiti ufficialmente del loro alto incarico nel corso del primo giorno della manifestazione, il 6 maggio. Nel pomeriggio di oggi alle ore 18, in piazza del Comune, la Mobilissima e la Magnifica faranno conoscere sfilare le aspiranti al titolo di Madonna Pri-

mavera; cinque fanciulle per Parte che vivranno in febbrile attesa gli esiti dei giochi medievali che condurranno poi alla scelta della Regina della festa. In loro onore, questo pomeriggio, in piazza del Comune, si esibirà il coro dei «Cantori di Assisi», diretto da padre Maurizio Verde. In serata, in Parte de Sotto è prevista la cena propizatoria mentre Parte de Sopra ha deciso di dar vita a una messa, nella Cattedrale di san Rufino, in ricordo di Adolfo Broegg, il musicista scomparso improvvisamente e prematuramente, che ha lasciato un grande vuoto fra i «mammoni».

Maurizio Baglioni



BASTIA Tensione con i Ds dopo l'ultimo «tavolo»

Il rimpasto dà sui nervi La Margherita si difende

BASTIA — E' prematuro tratteggiare nuovi assetti amministrativi nella politica locale e il mese di aprile si chiude con la maggioranza di centrosinistra in evidente fibrillazione. Forti tensioni tra i partiti della coalizione e, nel corso dell'ultima riunione del «tavolo», lo scontro latente tra Ds e Margherita è diventato ormai evidente. La Quercia, che aveva posto come prioritaria la richiesta di rimpasto, è riuscita ad ottenere solo un aggiornamento della riunione, da utilizzare dai singoli partiti per un'analisi sul lavoro svolto dagli assessori. Sull'ipotesi, avanzata qualche giorno fa anche su queste colonne, circa la sostituzione dei due assessori donne (Silvestri della Margherita e Repice dei Ds), la Margherita esprime il pieno sostegno ai suoi due rappresentanti nella Giunta proclamando una compattezza interna, a smentire qualsiasi presunta divisione. Lancia, inoltre, precise accuse ai Ds, divi-

si al loro interno in correnti, le quali «sembrano essere l'una ostaggio dell'altra, creando uno stato di confusione generale che certo non giova ad un dibattito sereno tra i partiti». Ci sarebbero alcuni personaggi della Quercia, secondo i «rutelliani», che cercano irresponsabilmente la sponda in forze del centrodestra, come più volte rivelato dal capogruppo di Forza Italia Fabrizio Masci. Il confronto si, sostiene la Margherita, in maniera corretta partendo da un'analisi delle varie situazioni per arrivare a conclusioni condivise escludendo invece di partire dalle conclusioni. In pratica, per i rutelliani, il rimpasto sarà possibile solo come approdo di un confronto corretto, in cui ciascuno si assume le proprie responsabilità. Altrimenti, il rischio è che questo atteggiamento «sconclusionato», conclude la Margherita, porti a seri problemi di collaborazione nella maggioranza.

M.S.

ASSISI

In via dell'Olivo Marciapiedi e illuminazione

ASSISI — Attesi, iniziati, fermi. Sono i lavori lungo via Madonna dell'Olivo, riguardanti in particolare marciapiedi e pubblica illuminazione, strada di collegamento con la zona residenziale di Assisi e arteria principale in direzione Viole.

La gente erano anni che chiedeva questo tipo di opera e, finalmente, dopo tanta attesa il mese scorso, il cantiere è stato aperto. «Il problema è che, dopo pochi giorni, eravamo fra il 23-25 marzo, tutto si è fermato e non si riesce a capire cosa sta accadendo», dice la gente, osservando il tratto di marciapiede sterrato giusto all'altezza di via Canonichetti e chiedendosi come andrà a finire.



Bancarelle e negozi aperti

BASTIA — Tempo permettendo, oggi sarà una giornata di festa con la fiera di primavera e una serie di iniziative collaterali. La nuova impostazione delle fiere stagionali, voluta dall'amministrazione comunale e dal consorzio Cosap che organizza la manifestazione, parte dalle bancarelle e dai negozi aperti passando anche per una serie di eventi, che caratterizzano la

giornata. Oggi, oltre alla struttura della Cia in piazza Togliatti con i prodotti tipici, saranno gli sbandieratori di Assisi ad esibirsi alle 10,30, mentre alle 11 è in programma l'inaugurazione con le autorità locali. Nel pomeriggio alle 15 la Banda del Calendimaggio allietterà i visitatori nel centro storico. Animazioni con i clown per i bambini.